



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UFFICIO LEGALITÀ E SICUREZZA INTEGRATA,
SISTEMI TERRITORIALI, IMMIGRAZIONE

Legge Regionale n. 7 del 16 aprile 2012. Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati – Programma Annuale 2026

F.A.Q.

QUESITO N. 1

La ***** è capofila di una ATS, costituita insieme al ***** e ***** , che ha ricevuto in concessione un bene confiscato. All'interno del bene, le tre organizzazioni svolgono attività sociali diverse (e tra loro complementari) e la ***** esplicitamente a favore di giovani con disabilità cognitive, per i quali da lunedì a venerdì cura direttamente un co-housing per autonomie personali e sociali.

La domanda riguarda questa fattispecie: è sempre l'ATS che deve rivolgere proposta per una azione che coinvolga le tre organizzazioni, oppure una delle tre organizzazioni può candidare una azione svolta direttamente (pur indicando che l'azione sarà realizzata nell'ambito delle attività realizzate dall'ATS)?

O anche: se di tre soggetti costituiti in ATS per la gestione del bene, solo uno intendesse svolgere un'azione coerente con l'oggetto dell'avviso, gli altri dovrebbero essere partner "non economici" ma comunque corresponsabili, oppure l'ente che si incaricasse di candidare un'azione potrebbe assumere una responsabilità diretta e unica con l'Ente Regione?

RISPOSTA AL QUESITO N. 1

Con riferimento al primo quesito formulato, si rappresenta che, essendo l'ATS il soggetto concessionario del bene, essa costituisce anche l'unico soggetto titolare della legittimazione a presentare la proposta progettuale nell'ambito dell'Avviso. Ne consegue che la candidatura non può essere presentata autonomamente da uno soltanto dei componenti dell'ATS.

In ordine al secondo quesito ed in coerenza con quanto sopra affermato, si specifica che il progetto dovrà essere elaborato e attuato nell'ambito della compagine associativa concessionaria e non potrà essere presentato né realizzato come iniziativa autonoma di uno soltanto degli enti aderenti. Conseguentemente, l'azione progettuale dovrà essere riferibile all'ATS quale soggetto unitario.

Il progetto dovrà essere realizzato dall'ATS stessa quale soggetto unitario. Non è pertanto ammissibile che uno dei singoli enti aderenti presenti o realizzi autonomamente un intervento assumendo un rapporto diretto ed esclusivo con la Regione, in quanto la titolarità della concessione e delle connesse responsabilità fa capo all'ATS nel suo complesso.